

SPAZIO GIOCO COCCINELLA



PROGETTO EDUCATIVO
2024/2025

INDICE

1. LO SPAZIO GIOCO

- Progetto educativo e Progetto pedagogico della Città di Lucca
- Carta dei servizi
- Descrizione del servizio
- Perché lo Spazio Gioco
- La nostra idea di bambino

2. ASSETTO ORGANIZZATIVO

- Calendario del servizio
- Orario di apertura e moduli di frequenza
- Modalità di iscrizione e accesso al servizio
- Il gruppo dei bambini e delle bambine
- Il gruppo di lavoro
- Turni del personale
- Percorsi formativi frequentati

3. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEI MATERIALI

- Descrizione dell'ambiente interno
- Descrizione dell'ambiente esterno
- Materiali di gioco

4. PROGETTAZIONE EDUCATIVA: SIGNIFICATO E FINALITÀ

- La nostra idea di “contesto”
- Il percorso educativo di quest'anno
- Ruolo e funzioni del personale
- Il coordinamento pedagogico
- L'ambientamento
- Organizzazione della giornata educativa
- Esperienze di gioco proposte
- Strumenti utilizzati per attuare il progetto educativo: osservazione e documentazione
- Organizzazione del tempo di lavoro non frontale

5. I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Il nostro “Patto educativo con le famiglie”
- Gli strumenti di partecipazione attiva alla vita del servizio educativo

6. I RAPPORTI COL TERRITORIO E LA CONTINUITA’

- La collaborazione con i Servizi sociali e l’UFSMIA
- La continuità verticale
- I rapporti col territorio e la continuità orizzontale

1. LO SPAZIO GIOCO "COCCINELLA"

Progetto educativo e Progetto pedagogico della Città di Lucca

Il progetto educativo dello spazio gioco "Coccinella" fa proprio il **Progetto pedagogico** della Città di Lucca, redatto dal coordinamento pedagogico comunale nel 2021. Nel Progetto pedagogico vengono esplicitate le finalità, gli orientamenti pedagogici, le idee di qualità educativa e pedagogica che divengono così elementi costitutivi e punti di riferimento cardine per il progetto educativo annuale dello spazio gioco "Coccinella".

Carta dei servizi

Lo Spazio Gioco Coccinella fa propria la Carta del sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia, stesa attraverso un ampio percorso partecipato e pubblicata nel 2014 e rivisto nel 2021.

La Carta dei servizi educativi esprime, tra le altre cose, i principi e i valori fondamentali cui il sistema integrato dei servizi educativi si ispira.

Descrizione del servizio

Lo spazio gioco Coccinella nasce come servizio educativo con lo scopo di offrire diverse opportunità educative di gioco che mirano a costruire le prime relazioni tra pari e a conquistare l'autonomia da parte dei bambini e delle bambine.

Perché lo spazio gioco

Lo spazio gioco, come gli altri servizi educativi, garantisce, in collaborazione con la famiglia, le condizioni di un armonico sviluppo psico-fisico e sociale attraverso un intervento educativo di cui il bambino è il vero protagonista. Qui i bambini imparano a conoscere il mondo e a costruire relazioni con altre persone, adulti e coetanei. Sostiene le famiglie nella loro funzione genitoriale e, al pari degli altri servizi educativi, promuove attraverso il dialogo la costruzione di una comunità educante.

La nostra idea di bambino

L'idea di bambino che accompagna il nostro fare educativo è quella di un bambino competente, che vuol conoscere e ha bisogno di sperimentare; un bambino creativo, da osservare e ascoltare. Un bambino oggetto di PROTEZIONE e di CURA da parte degli adulti; che si nutre della RELAZIONE con loro e con gli altri bambini; che ha diritto ad essere accompagnato nel percorso verso l'AUTONOMIA intesa come piacere di fare da solo, volontà di crescere attraverso l'esplorazione e la curiosità. Su questa immagine di bambino lavoreremo per offrire ai bambini un percorso significativo e di spessore per la loro crescita.

2. ASSETTO ORGANIZZATIVO

Calendario del servizio

Apertura dei servizi: 3 settembre 2024 – chiusura: 30 giugno 2025

Festività infrasettimanali e giorni di chiusura :

- dal 30 ottobre al 1 novembre 2024 (*1 novembre Tutti i santi*)
- dal 24 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025 compreso (*vacanze di Natale*)
- dal 17 al 22 aprile 2025 compreso (*vacanze di Pasqua*)
- 25 aprile 2025 (*festa della Liberazione*)
- 1 maggio 2025 (*festa del Lavoro*)
- 2 giugno 2025 (*festa della Repubblica*)

Orario di apertura e moduli di frequenza

Lo spazio gioco è aperto dalle ore 8,00 alle ore 13,00 tutti i giorni escluso il sabato. Il modulo di frequenza è unico e comprende tutto l'orario di apertura del servizio.

Modalità di iscrizione e accesso al servizio

Le date di apertura e di scadenza per la presentazione delle domande di iscrizione sono stabilite dal relativo bando pubblico, pubblicato annualmente sul sito del Comune all'indirizzo www.comune.lucca.it. Le modalità e i termini di presentazione delle domande sono disciplinate da tale bando, cui viene data ampia pubblicità nel periodo dedicato alle iscrizioni.

Il gruppo dei bambini e delle bambine

Il gruppo dei bambini è composto da 20 bambini di età compresa tra i 12 ed i 36 mesi.

Il gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro è formato da Arianna, Barbara e Federica educatrici, e da Stefania collaboratrice. I curricula del personale sono in possesso degli uffici comunali e della cooperativa.

Turni del personale

Le educatrici svolgono quotidianamente il turno dalle ore 8:00 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì.

Percorsi formativi frequentati

La formazione professionale si caratterizza come un processo teso alla costruzione di significati condivisi, di progetti educativi di qualità e di competenze specifiche. Le competenze richieste agli educatori di nido sono molteplici, complesse e delicate, per cui è necessario offrire loro dei percorsi di formazione in itinere che soddisfino le loro continue esigenze di crescita professionale. La formazione continua è il cardine del lavoro educativo, momento fondamentale e indispensabile per accrescere le proprie competenze, confrontarle e condividerle. Un percorso di formazione permanente, e ben strutturato, diviene la chiave di volta che permette di acquisire nuove abilità, maggiori sicurezze nell'affrontare situazioni nuove,

per far crescere la motivazione e la professionalità di ogni educatore. L'amministrazione comunale, attraverso l'attività del coordinamento pedagogico e la Conferenza zonale, garantisce e organizza ogni anno corsi di aggiornamento e di formazione rivolti a tutto il personale dei servizi, diversificati sulla base delle esigenze degli operatori. Si avvale della collaborazione di esperti e formatori, di istituzioni ed enti culturali.

3. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEI MATERIALI

Descrizione dell'ambiente interno

Il nostro servizio vuole essere uno spazio che favorisce l'esperienza dei bambini e l'attività spontanea autogestita del bambino. Con un'attenta e continua osservazione del gruppo dei bambini, dei bisogni e degli interessi viene organizzato lo spazio della sezione suddiviso in:

Lo spazio del gioco simbolico con gli angoli della cucina, del travestimento e dove è possibile prendersi cure delle bambole.

Lo spazio delle costruzioni e del materiale non strutturato.

Lo spazio della lettura

“Avvicinare i bambini ai libri significa incoraggiarli a parlare, ad ascoltare, a dire di sé, significa alimentare la loro immaginazione e sostenere quella capacità necessaria per conoscere e orientarsi nel mondo reale. Il bambino prova un grande sollievo quando può alleggerire le proprie emozioni nel mondo fantastico che le storie propongono e questo avviene in particolare se sente che l'adulto, che per lui è lettore, è capace di essere complice di questo suo bisogno e di vivere con piacere l'emozione di una sua storia” (Anna Lia Galardini).

Il laboratorio

Lo spazio è organizzato in modo tale che il bambino abbia la possibilità di esprimersi attraverso il disegno con diversi tipi di materiali e strumenti.

I materiali proposti saranno quelli più tradizionali utilizzati per dipingere, come: tempere, acquarelli, gessetti e altri meno comuni da destinare a questo utilizzo come: terre di vari colori, rametti e foglie. Una parte dello spazio è invece dedicato al materiale naturale.

Descrizione dello spazio esterno

Il giardino è il nostro spazio di esperienza all'aria aperta. Lungo il lato dove è collocata l'entrata, troviamo lo spazio dedicato allo scavo e al movimento libero e spontaneo. Sul retro nel giardino troviamo gli angoli dedicati al nascondiglio.

Nel giardino “ideale” non sono indispensabili strutture di gioco particolari perché il primo arredo naturale sono piante, erba, fiori, foglie, sassi, sabbia, terra, fango, legni, e ancora rumori, odori, nuvole, vento e pioggia.

Uscire in giardino in ogni stagione significa offrire ai bambini la possibilità di vivere da protagonisti attivi l'ambiente naturale, luogo in cui potersi fermare ad ascoltare, percepire ed osservare.

4. PROGETTAZIONE EDUCATIVA: SIGNIFICATO E FINALITÀ

La nostra idea di "contesto"

Il nostro compito è di essere attenti osservatori capaci di capire le richieste e i bisogni dei bambini, **predisponendo attraverso l'ascolto un contesto** adeguato alle loro curiosità e apprendimenti; concentrandosi non su *cosa* fare ma su *come* farlo e soprattutto sul *perché*.

Osservare vuol dire anche ascoltare... ascoltare i discorsi, i dialoghi, le parole dei bambini, facendo attenzione al loro modo di esprimersi, al loro linguaggio e alle loro capacità di comunicare con gli altri. In questo lavoro non ci saranno prestazioni da far "vedere" (attività strutturate al tavolino come collage, colorare, lavoretti vari) ma ci saranno tante esperienze significative per apprendere, crescere, socializzare. Il nostro intento progettuale è proprio quello di NON PROGETTARE ma di aiutare a sviluppare interessi-apprendimenti che i bambini dimostrano durante le loro esperienze di gioco.

Il percorso educativo di quest'anno

Il percorso educativo di questo anno verrà pensato e definito al termine degli ambientamenti. Nasce infatti dall'osservazione attenta dei gruppi e dei singoli bambini. Viene poi condivisa dal gruppo di lavoro che pensa ad una idea generale declinata dalle singole sezioni all'età e al momento di sviluppo dei bambini. Il percorso educativo viene descritto in un documento consegnato e condiviso con le famiglie a novembre.

Ruolo e funzioni del personale

Fondamentali per noi educatrici appaiono tali competenze: essere capaci di mettersi in relazione empatica con il bambino, leggerne i bisogni, interpretarne i desideri, saper ascoltare e contenere le sue emozioni, promuovere percorsi di autonomia, costruire rapporti significativi con le famiglie, anche sostenendone la genitorialità. La collaboratrice supporta le attività educative e si occupa del riordino e della pulizia degli ambienti.

Il coordinamento pedagogico

Il coordinamento pedagogico contribuisce a definire insieme al gruppo educativo gli indirizzi educativi e pedagogici. Supporta e accompagna la professionalità delle educatrici e dell'intero personale nell'attuazione del progetto educativo. Sostiene la riflessione sui processi educativi dei quali monitora costantemente la qualità.

L'ambientamento

L'ambientamento è il periodo in cui il bambino e la famiglia iniziano a frequentare il servizio. Al fine di favorire l'integrazione graduale del bambino il momento dell'ambientamento è pensato secondo fasi e strategie che lo aiutino a superare le difficoltà del distacco e della separazione e a costruire una relazione con le educatrici e gli altri bambini. Da qualche anno è stato adottato il metodo dell'Ambientamento Partecipato. Una pratica importata dai paesi Nord Europei che prevede in fase di ambientamento la presenza continua del genitore che accompagna e affianca il proprio bambino nella scoperta di un mondo nuovo al quale quest'ultimo dovrà abituarsi. Bambino e genitore trascorrono allo spazio gioco la mattinata; insieme esplorano il nuovo ambiente, conoscono le educatrici e gli altri bambini vivendo tutte le routine previste.

Condividono il momento della merenda, del gioco e delle esperienze.

Durante questo tempo l'educatrice osserva le abitudini del bambino, affianca il genitore ed entra in contatto con loro in modo graduale, diventando a mano a mano una figura familiare per entrambi. I bambini acquisiscono familiarità con gli spazi del servizio e con l'organizzazione temporale di quell'ambiente che hanno imparato a conoscere insieme alla mamma o al papà. La modalità di ambientamento rispettano i tempi dei bambini ma tengono conto anche delle esigenze lavorative delle famiglie.

Organizzazione della giornata educativa

La vita del bambino allo spazio gioco non deve essere una successione di momenti separatima un insieme di momenti coerenti fra loro, ugualmente importanti. L'obiettivo è creare un percorso quotidiano che scorra con fluidità, non troppo frammentato in un'eccessiva molteplicità di contesti. E' importante quindi strutturare una giornata educativa prevedendo tempi giusti, non frettolosi, per dare al bambino la possibilità di fare le cose con agio rispettando i propri tempi individuali. Le routine ricoprono un ruolo fondamentale nella giornata educativa di bambini così piccoli e non devono essere separate da tutte le altre attività. Si possono considerare esperienze quotidiane e ritualizzate che afferiscono ad alcuni momenti organizzativi della vita al nido quali l'accoglienza, il ricongiungimento, la cura dell'igiene personale, le proposte di attività, il momento della merenda. Sono consuetudini che scandiscono il tempo e che per la loro ripetitività consentono la memorizzazione da parte del bambino, nonché la capacità di prevedere tali eventi e di rappresentarli.

Esperienze proposte di gioco

Alcune fra le esperienze di gioco proposte prevedono:

- **Manipolazione:** attraverso pasta di sale, sabbia, terra, segatura, foglie, ecc.
- **Grafico pittorico:** tracce che i bimbi possono lasciare, direttamente sulla terra, con materiali alternativi: stecchi, foglie, sassi. In sezione useremo matite e tempere a mano su carta, cartone.
- **Costruzioni:** usando materiali come cortecce, sassi, tronchetti di legno, pigne, conchiglie, ecc.; e costruzioni in legno di varie misure e più definite che i bimbi trovano in sezione.
- **Equilibrio-disequilibrio:** giochi su percorsi con assi di legno, ecc.
- **Curiosità e ricerca:** sollecitazione della curiosità e scoperta, attraverso ricerca di cose naturali. Con gli oggetti trovati lavoreremo anche ponendo attenzione al rapporto piccolo-grande, lungo-corto, pesante-leggero.
- **Valorizzare le osservazioni e scoperte dei bambini** (i piccoli animali che popolano il nostrogiardino; formiche, chioccioline, ragnetti, ecc.).
- **Lettura e racconto:** verranno letti e raccontati i libri che abbiamo a disposizione in sezione; alcuni libri rimarranno a disposizione dei bambini in qualsiasi momento, altri saranno fatti conoscere dagli adulti. Proveremo a creare piccole storie con il coinvolgimento attivo dei bambini. Tutto questo per stimolare in loro l'ascolto, l'attenzione, stimolando la fantasia e l'espressione verbale.

Strumenti utilizzati per attuare il progetto educativo:

L'**osservazione** dei bambini è lo strumento principale di progettazione delle azioni quotidiane, di riflessione individuale e di gruppo, di autovalutazione e di valutazione degli interventi educativi.

Osservare e ascoltare. Ascoltare i discorsi, i dialoghi, le parole dei bambini, facendo attenzione al loro modo di esprimersi, al loro linguaggio e alle loro capacità di comunicare con gli altri. Coerentemente alla nostra idea di bambino, gli educatori sono soprattutto "osservatori" capaci di capire le richieste e i bisogni dei bambini, **predisponendo attraverso l'ascolto un contesto** adeguato alle loro curiosità e apprendimenti. La **documentazione** è un percorso mirato e continuo, importante perché crea una memoria individuale e sociale. E' uno strumento che consente al gruppo di lavoro di elaborare e trasformare in dato culturale le esperienze vissute quotidianamente dai bambini e dalle famiglie nei servizi educativi. Come consuetudine anche quest'anno racconteremo la vita del nido e dei bambini, in particolare, attraverso i seguenti materiali: *foto e video* che raccontano l'esperienza dei bambini; *Storie in viaggio* materiale fotografico accompagnato da una breve narrazione; *Cartolina* che a scadenza racconterà un momento memorabile per ogni bambino.

Organizzazione del tempo di lavoro non frontale

Le competenze richieste agli educatori di nido sono molteplici, complesse e delicate, per cui è necessario offrire loro un tempo di lavoro non frontale che permetta al gruppo di lavoro di condividere riflessioni e saperi per costruire i percorsi educativi da proporre ai bambini ed alle famiglie del servizio educativo. E' un tempo utile al gruppo di lavoro per riflettere, condividere, pensare e creare. E' il tempo in cui si costruiscono tutti gli aspetti necessari al funzionamento del nido.

Rientra nell'orario non frontale anche la formazione, fondamentale e indispensabile per accrescere le proprie competenze, confrontarle e condividerle; per acquisire nuove abilità, maggiori sicurezze nell'affrontare situazioni nuove, per far crescere la motivazione e la professionalità di ogni educatore.

5. I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il nostro "Patto educativo con le famiglie"

Ogni anno, fin dal momento dell'ingresso delle famiglie nel nostro servizio, cerchiamo di condividere con loro il nostro progetto educativo, secondo i principi di *trasparenza* e *partecipazione*. Grazie anche alla loro collaborazione ci possiamo connotare come spazio sperimentale di materiali riciclati e naturali. Ogni anno cerchiamo di rafforzare la costruzione di quello che consideriamo il nostro "Patto educativo con le famiglie" attraverso il continuo e diretto coinvolgimento dei genitori alla vita quotidiana dello spazio gioco.

Gli strumenti di partecipazione attiva alla vita del servizio educativo

La fiducia e la collaborazione delle famiglie contribuisce al benessere dei bambini e delle famiglie stesse. In questo anno educativo coinvolgeremo attivamente le famiglie all'interno del servizio, con laboratori e uscite organizzate. Le occasioni di incontro e partecipazione che si svolgono durante l'anno sono:

Assemblea Generale: i genitori vengono informati sul funzionamento e l'organizzazione del servizio; si eleggono i rappresentanti.

Assemblea di sezione: i genitori vengono a conoscenza delle linee essenziali del percorso educativo e delle varie esperienze sviluppate nel corso dell'anno.

Colloqui: per condividere il momento di sviluppo del bambino, dare e ricevere informazioni, concordare atteggiamenti e comportamenti educativi.

Consiglio del servizio: i genitori eletti collaborano effettivamente svolgendo la funzione di promozione e di supporto organizzativo per la realizzazione di eventi e vari incontri.

Feste, laboratori e uscite: organizzate dal servizio con la collaborazione e il coinvolgimento dei genitori. Sono una forma di incontro informale tra scuola e famiglie.

6. I RAPPORTI COL TERRITORIO E LA CONTINUITA'

La collaborazione con i Servizi sociali e l'UFSMIA

Lo Spazio gioco accoglie tutti i bambini e le bambine e crea, per ognuno di loro, contesti di cura adeguati. Nel caso di bambini seguiti dai Servizi sociali o dall'Ufsmia si procede con l'attivazione di una rete che sostenga il bambino, la famiglia ed il servizio educativo. Questa collaborazione è uno degli strumenti utilizzati nella prevenzione primaria della comparsa di eventuali disturbi nei bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi. La collaborazione attiva delle educatrici e un ambiente familiare, come lo Spazio Gioco, permette al bambino e ai genitori di muoversi in modo spontaneo e naturale, così da permettere un'analisi più ampia e chiara della situazione. In collaborazione i servizi si presteranno a svolgere un adeguato percorso di supporto, con la consapevolezza dei vari bisogni del bambino.

La continuità verticale

Per continuità verticale intendiamo, il diritto di ogni bambino di realizzare il proprio percorso di crescita, con l'aiuto delle figure di riferimento dello Spazio Gioco, nel passaggio alla scuola dell'Infanzia. Il progetto Continuità è rivolto a tutti i bambini tra i 24 e i 36 mesi. Abbiamo pensato di realizzare per ogni bambino una speciale "Carta di Identità" personale, che riporta una breve descrizione di ognuno di loro. Organizzeremo a fine Maggio/inizio Giugno, un incontro tra educatrici dei vari istituti, dove si farà un colloquio conoscitivo per il bambino e la propria famiglia.

I rapporti col territorio e la continuità orizzontale

I servizi educativi costituiscono un importante punto di riferimento all'interno del territorio sotto un punto di vista sociale e culturale. Questo importante scambio e collaborazione tra il nido ed il territorio in cui è inserito, viene alimentato sia dalla presenza delle famiglie, che testimoniano attivamente il fare dei servizi, che dalla relazione diretta con le istituzioni, con le strutture pubbliche o private che siano esse sociali, educative, culturali o sanitarie. Ciò permette

sia di condividere una visione di infanzia comune che di partecipare alla responsabilità educativa e di cura nei confronti dei bambini e delle bambine.

Indirizzi e recapiti telefonici

Cooperativa La Luce

0583 954263

info@cooperativallaluce.com

Coordinamento Pedagogico

Dott.ssa Laura Del Debbio

l.deldebbio@cooperativallaluce.com

tel.378 306 7418

Comune di Lucca

Servizi educativi prima infanzia

Dott.ssa Simonetta Casali

primainfanzia@comune.lucca.it

tel. 0583 445718

Coordinamento pedagogico comunale

Dott.ssa Simona Serina

simona.serina@comune.lucca.it

tel. 0583 445730